



OR.S.A. - Ferrovie

Organizzazione Sindacati Autonomi e di Base

SEGRETERIA REGIONALE LOMBARDIA Int. Stazione F.S. Milano C.le Piazza Duca D'Aosta 20125 Milano
Tel. 0266988627 – 0263712675 – 0263712959 Fax. 0263712229- Tel. F.S. 2959 - 2543 - 2020 – 2675 Fax F.S. 2229
Sito Internet: www.sindacatoorsa.it E-Mail: sr.milano.orsaferrrovie@sindacatoorsa.it

COMUNICATO STAMPA ORE 10.30 SCIOPERO TRENORD LOMBARDIA PARALIZZATA

Ad alcune ore dall'inizio della protesta proclamata dall'Or.S.A., a cui ha dato sostegno l'Assemblea Autoconvocata, è evidente la massiccia partecipazione dei lavoratori di Trenord. Un'adesione mediamente superiore al 90 %, che nella maggioranza degli impianti del Personale di Macchina e Viaggiante raggiunge il 100%.

A riprova della larghissima partecipazione i treni che sono circolati nella mattinata sono qualche unità, infatti, nella maggior parte delle linee servite da Trenord non è stato effettuato nessun treno, situazione che i cittadini possono riscontrare recandosi in qualsiasi stazione della Lombardia.

Ancora una volta, dopo gli scioperi del 26 luglio, del 05 settembre e della manifestazione del 23 ottobre i lavoratori di Trenord, con questa straordinaria adesione, richiedono che il Contratto Aziendale sottoscritto lo scorso 04 luglio sia sottoposto al giudizio dei lavoratori attraverso un REFERENDUM che ne renda vincolante l'applicazione.

Un contratto sbagliato che peggiora le condizioni normative, cancella diritti acquisiti dai lavoratori, riduce, dimezzandole in alcuni casi, le indennità economiche e che determina a parità di retribuzione un recupero di produttività che supera il 25%.

Le Istituzioni e Trenord devono prendere atto della stragrande volontà dei lavoratori e concedere il REFERENDUM sul Contratto Aziendale, in caso contrario c'è il concreto rischio di iniziative di protesta.

I lavoratori di Trenord rivendicano la possibilità di svolgere il principale diritto di DEMOCRAZIA E RAPPRESENTANZA cioè che il Contratto Aziendale sia sottoposto a referendum. Chi, con arroganza, nega questo diritto ai lavoratori e con false affermazioni sminuisce la protesta dei lavoratori, si assume la responsabilità di paralizzare nuovamente il servizio ferroviario in tutta la Lombardia.

Fine comunicato

Milano 28 ottobre 2012 ore 10.30